

# Non dimenticare l'Opera dei Pupi

Ad Acireale c'è la possibilità di vedere al lavoro uno dei più bravi e famosi pupari della Sicilia. Si chiama Emanuele Macrì e lo conoscono tutti. Chiunque vi indicherà il suo teatrino dove, nella buona stagione, c'è spettacolo tutte le sere: le storie dei Paladini di Carlo Magno e dei Reali di Francia. Il suo gran pezzo di bravura è la battaglia di Roncisvalle, con teste che saltano, pupi che si aprono in due, fiumi di sangue in palcoscenico.

**L'EUROPEO: Questi trucchi del sangue e delle teste tagliate sono abbastanza recenti ? Una volta non si facevano ?**

**MACRI:** Sì, si facevano, ma non con la tecnica che si fanno adesso. Una volta c'erano i busti preparati con un bottiglia e si doveva tirare il turacciolo ... invece ora è fatto tutto meccanico, con i tubi, che il sangue esce proprio dove colpisce la spada. Il sangue esce quanto ne voglio io, e invece col vecchio trucco era limitato, quello che c'era nella boccettina, e basta. E succedeva un'invasione, il sangue sgorgava tutto in una volta e faceva un'enorme macchia. Invece ora comincia a gocciolare, a gocciolare, fin quando poi sgorga, e io lo regolo.

**I pupi che adesso si usano sono un po' più piccoli di quelli di una volta ?**

Sì, perché erano troppo pesanti, quelli antichi. Erano alti un metro e venti, dal tallone alla spalla, e in più c'era l'elmo, la testa e il cimiero e pesavano attorno a trentacinque, quaranta chili. Li abbiamo usati fin verso il 1927.

**Ma ancora oggi i pupi catanesi sono più grandi di quelli palermitani, più pesanti, più forti, e hanno le gambe rigide.**

Sì ! Hanno le gambe rigide, perché i Paladini di Carlo Magno non piegano il ginocchio davanti a nessuno !

**Quando lei lavora quante persone ha sul palcoscenico ?**

In tutto siamo in sette. Quattro manovratori, due aiuti manovratori per porgere i pupi e io che parlo e dirigo.

**Una volta, prima di questa guerra, c'era più pubblico all'opera dei pupi ?**

Sì, c'era più pubblico, ora ci sono i cinematografi, c'è la televisione e sono contro l'opera dei pupi. Però dico una cosa: qui ne vengono mille o ne vengono uno, io la spada la lascio soltanto all'indomani della mia morte ! Farò sempre l'opera dei pupi.